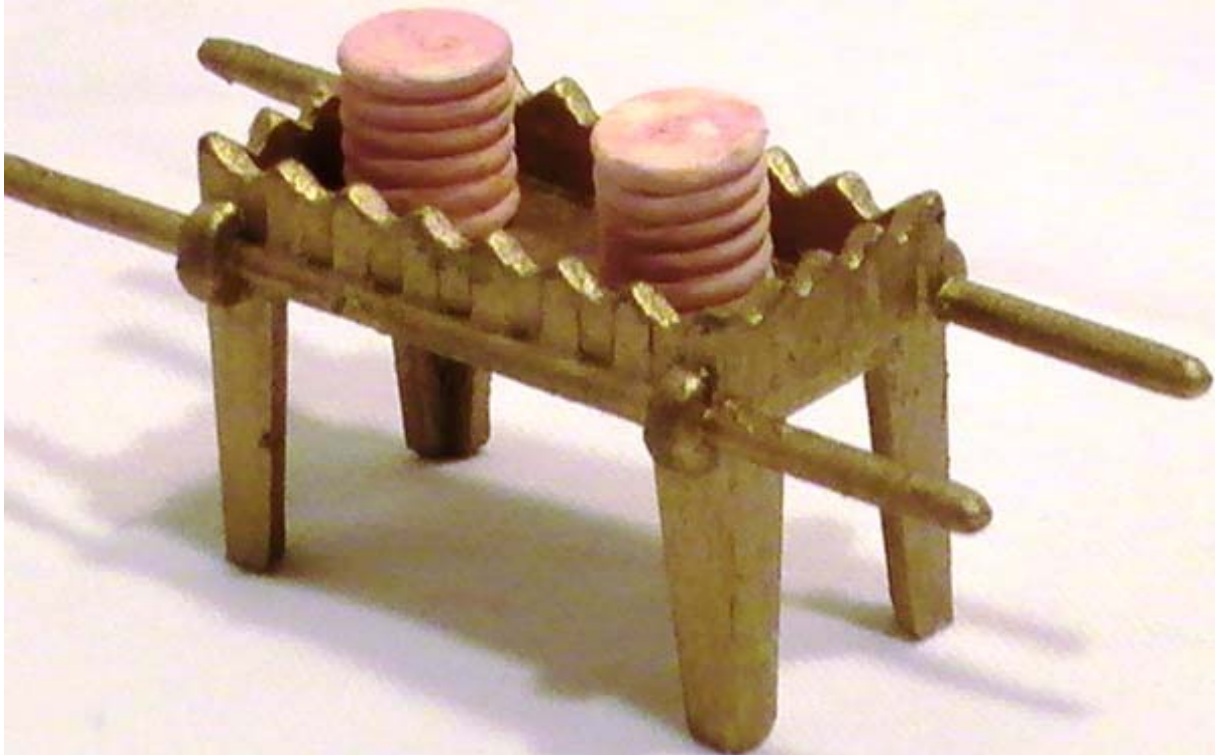


## IL TAVOLO DEL PANE DELLA PRESENTAZIONE



**Esodo 25:23 "Farai anche una tavola di legno d'acacia; la sua lunghezza sarà di due cubiti; la sua larghezza di un cubito e la sua altezza di un cubito e mezzo. 24 La rivestirai d'oro puro e le farai una ghirlanda d'oro che le giri intorno. 25 Le farai una cornice alta quattro dita; e a questa cornice farai tutt'intorno una ghirlanda d'oro. 26 Le farai pure quattro anelli d'oro e metterai gli anelli ai quattro angoli, ai quattro piedi della tavola. 27 Gli anelli saranno vicinissimi alla cornice per farvi passare le stanghe destinate a portare la tavola. 28 Farai le stanghe di legno d'acacia, le rivestirai d'oro e serviranno a portare la tavola. 29 Farai pure i suoi piatti, le sue coppe, i suoi calici e le sue tazze da servire per le libazioni. Li farai d'oro puro. 30 Metterai sulla tavola il pane della presentazione, che starà sempre davanti a me.**

Entrando nel primo dei due tabernacoli, chiamato luogo santo, uno dei due primi oggetti principali che i sacerdoti incontravano, è il tavolo della presentazione, posto nel lato sud. Era fabbricato con legno di acacia e rivestito d'oro. I suoi utensili come piatti, calici, coppe, tazze ecc, erano fatti d'oro puro. L'oro indica che questo tavolo ha un significato divino ed eterno, e occorre puntarlo verso il Padre, non verso quelli della terra che passeranno.

### COMUNIONE CELESTE (COMUNIONE VERA)

Ricordo che qualche anno fa, ho incontrato delle persone che non avevano voglia di ascoltare ciò che avevo da dire sul Tabernacolo. In un istante una di queste persone ebbe la visione di un Tavolo d'oro con sopra dei cibi, e tutti rimasero sorpresi. Allora mi chiese "Che cosa significa questo Tavolo d'oro?". Non aveva mai letto del tavolo rivestito d'oro nel Tabernacolo, né di quello nel Tempio di Dio. Questa persona aveva ricevuto un messaggio divino dall'alto, che la invitava a cenare con il Signore. Spiegai a questa persona, che il tavolo che aveva visto era il Tavolo d'oro che si trova nel Tabernacolo di Dio.

Il Tavolo di presentazione rivestito d'oro, aveva sempre sopra **dodici pagnotte** di pane spruzzate d'incenso. Questo ci ricorda dei dodici discepoli a tavola con il Signore durante l'ultima cena. Mentre cenavano Gesù disse "**Fate questo in ricordo di me**". Dodici è il numero legato ai figli e ai discepoli: dodici, infatti, sono i Figli di Israele e dodici sono i discepoli.

Solo i sacerdoti avevano diritto di mangiare il pane della presentazione, infatti, tutti quelli fuori del Tabernacolo, i leviti inclusi, non potevano neanche vedere il tavolo all'interno. Oggi, quelli chiamati alla Gloria, sono quelli considerati i veri sacerdoti e hanno diritto al pane del Regno. Ringraziamo il Signore che ci ha resi degni di partecipare al tavolo del Regno, perché nessun uomo può vivere se non mangia pane da esso, com'è scritto nella Bibbia: benedetti siano gli invitati a cenare nel Regno di Dio.

**Luca 14:15 Uno degli invitati, udite queste cose, gli disse: "Beato chi mangerà pane nel regno di Dio!"**

Ognuno di noi, che cerchiamo la Gloria dell'unigenito Figlio di Dio, deve partecipare alla comunione con il Padre, per vivere e crescere in Cristo. La vera comunione non è il consumo del pane materiale che vediamo nel mondo religioso oggi, ma è simbolo del pane spirituale che il Padre dà, per il nostro nutrimento e crescita in Gesù Cristo. L'immagine di Gesù a cena con i Suoi discepoli, che spezza il pane e versa il vino, ha un significato spirituale più profondo che va al di là della semplice condivisione del cibo che ci viene riproposto durante l'Eucarestia nel mondo religioso di oggi. Facciamo una comunione vera, quando ci riuniamo spiritualmente per condividere la Gloria di Dio, attraverso la sapienza che viene dal nostro capo(rappresentato dal Cristo) e da noi, che siamo il corpo. Quel pane fisico che gli uomini mangiano non ha un valore eterno, serve per nutrire la carne che perirà, ma il pane spirituale del Regno è pane che nutre l'uomo interiore che è dentro di noi (lo Spirito); quell'uomo dentro di noi vive eternamente. Come l'uomo esteriore fatto di carne e sangue, l'uomo interiore ha la sua bocca in cui riceve dei cibi spirituali. L'uomo interiore riceve la sua edificazione dal Padre, la riceve da ciò che ode e vede. Spiritualmente mangiamo ciò che riceviamo.

Il pane era fatto senza lievito, e questo è il simbolo della parola pura senza le credenze né le bugie derivate dalla sapienza degli uomini. Come dice la Bibbia, ogni uomo è bugiardo (Salmi 116:11); è così poiché ciò che immagina l'uomo della terra, non è secondo i pensieri originali di Dio. Dio intende che le cose visibili rivelino la Sua Gloria invisibile, ma l'uomo mortale che vive secondo i sensi naturali non contempla la Gloria di Dio da ciò che vede, ha lo sguardo fisso sulla menzogna (Romani 1:18-32). Gli uomini di questo mondo che vivono secondo la carne, si nutrono con l'intelligenza derivata dai loro istinti naturali e sono privi della sapienza di Dio. Il pane lievitato rappresenta il cibo (menzogna d'uomo) che nutre la parte esteriore dell'uomo cioè, la carne. Invece il pane puro del Regno rappresenta la sapienza di Dio, il Padre degli spiriti. Egli ci dà il pane puro che è la verità, per farci crescere nello Spirito e nella verità; il pane è per la nostra crescita nella pienezza dell'unigenito Figlio, cioè Cristo. Questo pane viene direttamente dal Padre, per vivificare ogni Suo figlio. Questa comunione è spirituale, cioè ci porta alla presenza di Dio, affinché ci riveli la verità. La verità rivela che prima che precipitassimo nelle tenebre di questo mondo, eravamo tutti uno Spirito in Cristo, che è in Dio fin dal principio.

**Giovanni 15:26 Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me; 7 e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.**

### IL PANE DELLA VITA

In uno dei numerosi incontri con le moltitudini di persone che lo cercavano per soddisfare i loro bisogni umani, Gesù dichiarò che Egli è il vero pane del cielo, che dà la vita eterna al mondo. Dichiarando ciò, Gesù testimoniò che gli uomini di questo mondo sono già morti nella loro trasgressione, era disceso dal cielo per vivificarli di nuovo con la luce della vita, quella luce che avevano perso in Adamo. Quel pane (la manna) che Mosè gli aveva dato era solo un'ombra del vero pane che avrebbe ricevuto nell'avvenire, cioè Cristo. Gesù vive nella verità, la Sua essenza testimonia di lui, tale verità è ciò che libererà l'uomo dal potere della morte. Egli dichiarò i seguenti punti importanti:-

- 1) Non dobbiamo faticare ovvero lottare per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura nella vita eterna. Spiega che dobbiamo lottare per il cibo che nutre l'uomo interiore dello Spirito, poiché lo Spirito dura in eterno, invece il cibo di questo mondo (sapienza umana) è per edificare la carne che non ha un valore eterno.

**Giovanni 6:27 Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà; poiché su di lui il Padre, cioè Dio, ha apposto il proprio sigillo".**

- 2) Ha dichiarato che la vita di carne e sangue non giova nulla, Egli è venuto per resuscitare la nostra vita nello Spirito. Vivendo una vita secondo la carne è vivere nella vanità, poiché tale vita finisce nel nulla, non porta nessun profitto.

**Giovanni 6:63 È lo Spirito che vivifica; la carne non è di alcuna utilità; le parole che vi ho dette sono spirito e vita.**

- 3) Essendo il pane della vita, dichiarava che è disceso dal cielo per fare la volontà di Dio, cioè

dare la vita eterna a tutti coloro che lo riceveranno. Tutti coloro che lo ascolteranno saranno risuscitati dalla fossa dell'umanità. Essere risuscitati dalla morte vuol dire essere innalzati dall'ignoranza di carne e sangue, ad una realtà dello Spirito. Se un uomo si solleva dalla polvere (carne e sangue) per la vita nello Spirito, troverà il Regno di Dio ovvero il Paradiso di Dio.

**Giovanni 6:48 Io sono il pane della vita.**

**Giovanni 6:33 Poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo, e dà vita al mondo".**

**Giovanni 6:38-39 perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. 39 Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell'ultimo giorno.**

Il pane del cielo è l'unica cosa che può eliminare ogni senso di mancanza nella nostra vita. Per trovarsi in un stato di perfezione e completezza, ogni uomo dovrà mangiare del pane della vita.

**Giovanni 6:35 Gesù disse loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.**

- 4) Il pane rappresenta l'ispirazione del Padre, che ci riporta all'unione sacra nello Spirito con Cristo.

**Giovanni 6:45 È scritto nei profeti: "Saranno tutti istruiti da Dio". Ogni uomo che ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me.**

- 5) Se mangiamo lui, diventiamo Lui, saremo convertiti finché siamo tutto ciò che Egli è. In quel giorno scopriremo che siamo Spirito come Egli è Spirito. Chiunque mangia questo pane della vita, diventerà un unico pane con Cristo (1 Corinzi 10:17).

**Giovanni 6:56 Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui. 57 Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi mi mangia vivrà anch'egli a motivo di me. 58 Questo è il pane che è disceso dal cielo; non come quello che i padri mangiarono e morirono; chi mangia di questo pane vivrà in eterno".**

## **DISTRUZIONE DELLA COPERTURA AL DI SOPRA DELLE NAZIONI**

Mentre ceniamo con il Padre, essendo Spirito, Egli ci conforma nella Sua immagine, perché carne e sangue non possono contemplare la Sua gloria. Il problema dell'uomo oggi, è la sua immagine terrena, in altre parole, quella fatta di carne e sangue. Sappiamo che né la carne né il sangue possono ereditare il regno di Dio, perché non possono piacere a Dio. Fin dal principio, Dio ha creato l'uomo a sua immagine, cioè Spirito, ma con Adamo l'uomo ha mutato la sua forma gloriosa e accettabile davanti a Dio, in un'immagine di carne e sangue. Essendo di carne e sangue, l'uomo ha la mente oscurata, affinché perda ogni conoscenza di Dio, e se stesso come figlio dell'Altissimo.

Sul tavolo del Padre, il velo che ha coperto la mente degli uomini nella loro trasgressione sarà distrutta.

Il profeta Isaia aveva profetizzato che questa cena importante col nostro Padre celeste era per la nostra edificazione, finché la morte che ereditammo da Adamo fosse stata abolita per sempre.

**Isaia 25:6-8 Il SIGNORE degli eserciti preparerà per tutti i popoli su questo monte un convito di cibi succulenti, un convito di vini vecchi, di cibi pieni di midollo, di vini vecchi raffinati. 7 Distruggerà su quel monte il velo che copre la faccia di tutti i popoli e la coperta stesa su tutte le nazioni. 8 Annienterà per sempre la morte; il Signore, Dio, asciugherà le lacrime da ogni viso, toglierà via da tutta la terra la vergogna del suo popolo, perché il SIGNORE ha parlato.**

Il velo è ciò che ha nascosto la nostra vera forma nell'immagine di Dio, e la nostra inseparabilità da Dio; è anche ciò che ha accecato i nostri occhi della mente, affinché non sapessimo di tutto ciò che il Padre ha riservato gratuitamente per la nostra Gloria. La vera morte è il senso di separazione e allontanamento dal Dio vivente. Questa separazione provocata dalla mente carnale, è ciò che ha causato tutte le maledizioni che definiscono questo mondo oggi. Sul tavolo del Signore, il velo della morte sarà distrutto.

## CENA CON ME

Anni fa, ebbi una visione degli inviti che scendevano dal cielo, si vedevano questi inviti in tutto il mondo. Lo Spirito mi ha spiegato che gli inviti erano inviati dal cielo, ad invitare gli abitanti del mondo ad una cena gratuita per la nostra guarigione. Quando mi sono svegliato, lo Spirito mi ha fatto leggere una parte del libro d'Isaia, il capitolo cinquantasei.

**Isaia 55:1-3 "O voi tutti che siete assetati, venite alle acque; voi che non avete denaro venite, comprate e mangiate! Venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte! 2 Perché spendete denaro per ciò che non è pane e il frutto delle vostre fatiche per ciò che non sazia? Ascoltatevi attentamente e mangerete ciò che è buono, gusterete cibi succulenti! 3 Porgete l'orecchio e venite a me; ascoltate e voi vivrete; io farò con voi un patto eterno, vi largirò le grazie stabili promesse a Davide.**

Le promesse a Davide si riferiscono alle promesse di Cristo; per ottenere tali promesse ciò che dobbiamo fare, è ricevere gratuitamente la Parola pura di Dio. In quest'ora, lo Spirito sta bussando alla porta dei cuori degli uomini, che hanno orecchie per udire questa chiamata importantissima.

La vergogna della nudità, la povertà spirituale e la cecità che l'uomo ha ereditato da Adamo, stanno per essere sradicati totalmente, basta ascoltare il consiglio della voce alla porta che ci invita a cenare ORA. Quest'invito non è per domani, ma per ora.

**Apocalisse 3:17-22 Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente!" Tu non sai, invece, che sei infelice fra tutti, miserabile, povero, cieco e nudo. 18 Perciò io ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato dal fuoco, per arricchirti; e delle vesti bianche per vestirti e perché non appaia la vergogna della tua nudità; e del collirio per ungerti gli occhi e vedere. 19 Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo; sii dunque zelante e ravvediti. 20 Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerà da lui e cenerò con lui ed egli con me. 21 Chi vince lo farò sedere**

**presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono. 22 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese".**

Ogni cosa che abbiamo perso in Adamo sta per essere ritrovata. La nostra rettitudine e baldanza in Cristo, e il potere per dominare la creazione insieme con il Padre sarà restaurato, anche la ricchezza della Gloria sarà restaurata, poiché sul tavolo, Egli ci illumina con ogni sapienza e intelligenza spirituale fino a che sappiamo che siamo in Lui (Cristo), inseparabili da Dio per tutta l'eternità.